

L'unico bianco
compagno ideale

TURA

L'Unità

Vino bianco
secco, frizzante.

TURA

L'accento sulla qualità.

ANNO 71. N. 131. SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA

DOMENICA 5 GIUGNO 1994 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

È rivolta contro la denuncia. Già archiviato un precedente esposto

Berlusconi frena Taradash Rai, assalto congelato

Bossi: la Fininvest falsifica di più

Le due verità del Premier

FABIO MUSSI

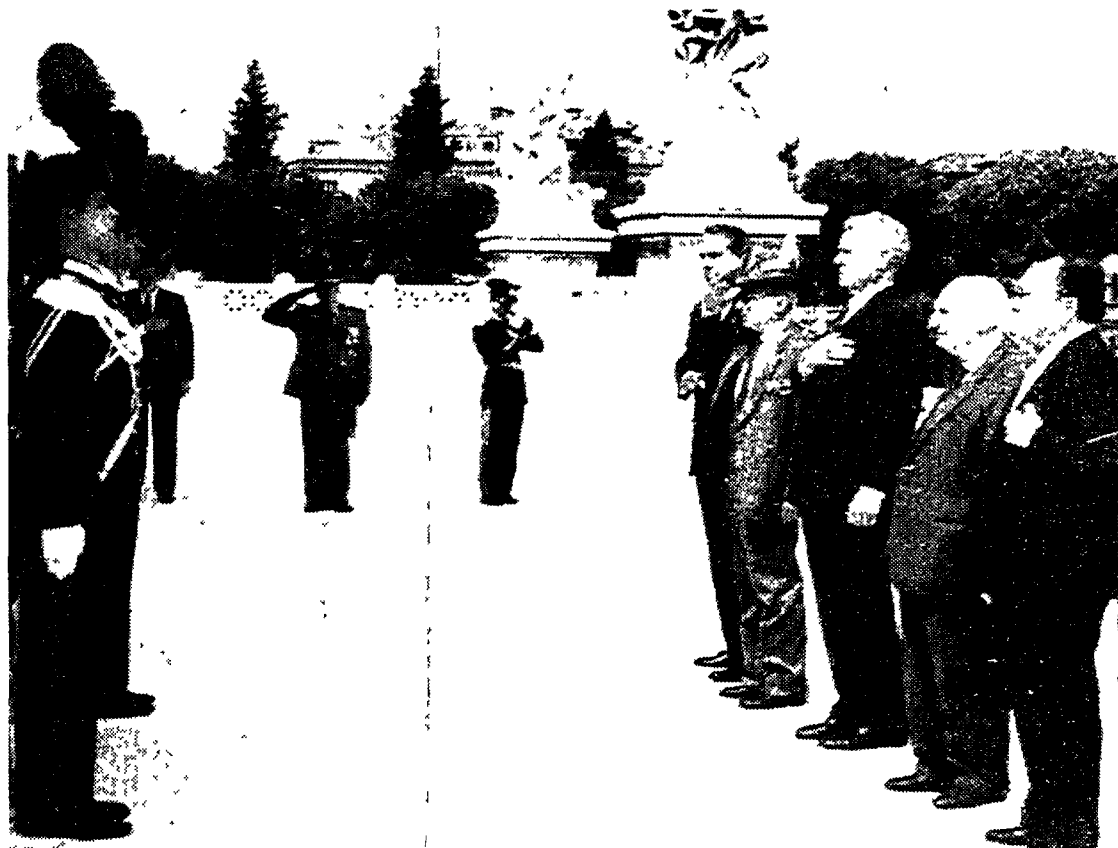
PORREI all'attenzione dell'onorevole Silvio Berlusconi la nota massima «Si può ingannare qualche volta tutti e sempre qualcuno. Ma non si possono ingannare sempre tutti». Non parlo delle promesse di campagna elettorale (riduzione di tasse, un milione di posti di lavoro, sicurezza degli anziani, salario alle casalinghe ecc.), che verranno presto verificate dai primi provvedimenti di politica economica del governo e dalla legge finanziaria. Parlo di alcuni passi rivelatori mossi, a due settimane dalla costituzione del governo, nella coalizione delle destre che detiene la maggioranza. E li misuro naturalmente sulle dichiarazioni del leader, onorevole Silvio Berlusconi, accompagnando qualche considerazione e due domande

1) «Nel mio governo non ci

ROMA La maggioranza si è spaccata alla prima riunione della Commissione parlamentare di vigilanza. Una seduta inluocata dall'atteggiamento «proprietario» del presidente Marco Taradash, che ha denunciato i vertici Rai alla Procura senza neppure consultare i colleghi della Commissione (e senza consegnarne loro nemmeno la copia) non è piaciuto a Meocci (Ccd), che lo ha giudicato un comportamento «grave e inopportuno», così come Del Noce (Forza Italia), e anche Rositani (An) ha contestato il metodo Berlusconi da Napoli definisce quella di Taradash una «iniziativa personale non concordata con il governo», che lui stesso avrebbe appreso dai giornali. Per

qualche ora spira aria di dimissioni. Ma Taradash resiste. Contro di lui e contro Berlusconi si scaglia Umberto Bossi che accusa «La Fininvest falsifica più della Rai». Il sen. Passigli (Ad) presenta un esposto alla Procura di Roma contro Taradash reato di omissione, per aver atteso l'elezione prima di sporgere la denuncia contro la Rai. La Procura intanto fa sapere che un precedente esposto anti Rai di Taradash e Pannella è stato già archiviato. Dura dichiarazione di Occhetto: «Preoccupanti e inaccettabili le tesi della maggioranza sulla Rai. Il governo metta le carte in tavola sul tema dell'informazione».

SILVIA GARAMBOIS STEFANIA SCATENI
A PAGINA 3



La cerimonia commemorativa al Milite Ignoto in occasione del cinquantenario dell'ingresso delle truppe americane a Roma. Bruno Mosconi/Agf

Previti «dimentica» la Resistenza

Cerimonia per la liberazione di Roma, contestato il ministro

ROMA «Lei, ministro della Difesa, ha dimenticato la Resistenza, una pagina di storia». Così Arrigo Boldini, presidente dell'Anpi e medaglia d'oro, ha apostrofato ieri a piazza Venezia, Cesare Previti, uno degli esponenti di spicco di Forza Italia nella campagna governativa. Il ministro aveva appena concluso il suo discorso in occasione di una cerimonia evocativa della liberazione del nostro paese, presenti numerosi reduci americani. Neppure una parola è stata spesa a ricordare il contributo dato a quegli eventi dai partigiani e dai cittadini romani che si batterono contro i nazifascisti. Da ciò la protesta del vecchio comandante Bu-

low, cui Previti non ha saputo dare alcuna spiegazione. Del resto nel protocollo della celebrazione non era neppure previsto che il presidente dell'Anpi facesse parte della delegazione incaricata di deporre la corona d'alloro al Milite Ignoto. Ha dovuto intervenire un generale americano per colmare la lacuna. Significativa mente, nelle stesse ore, Berlusconi definiva «una barzelletta» l'evocazione del pericolo di destra invitato a prendere le distanze dalla sortita di Fini tesa a recuperare i menti del fascismo. Si diceva a rimandare a sue precedenti dichiarazioni.

FABIO INWINKL
A PAGINA 5

Il governatore Fazio «Anche l'economia deve rispettare l'etica»

Nel messaggio al Congresso eucaristico in corso a Siena, il Papa ha detto, con riferimento all'Italia, che la «via maestra da seguire è quella della solidarietà, dell'unità e del servizio» e quest'ultimo «esclude la logica perversa della sopraffazione». Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha messo in guardia da «schemi utilitaristici» in economia e in politica. Il presidente della Corte Costituzionale, Casavola, ha ricordato che «le istituzioni non sono un potere da conquistare» a svantaggio di altri.



ALCESTE SANTINI
A PAGINA 4

SEGUE A PAGINA 2

Commozione e applausi per il segretario Cgil uscente: «Rimarrò tra voi»

Trentin lascia: «Non farò l'eremita»

La Fiom supera il 50% a Mirafiori

CHIANCIANO Battaglia sugli orari, trasformando i lavori, sostegno allo scontro contrattuale, cominciando dai metalmeccanici, un progetto di unità sindacale capace di camminare sulle gambe delle fabbriche, non ad un modo di fare sindacato che sposa ogni richiesta senza scegliere, applicazione dell'accordo del 23 luglio attaccato dalla destra. Trentin ha concluso ieri a Chianciano la Conferenza di programma della Cgil indicando le prossime sfide della confederazione. Al termine del suo intervento grande commozione fra i mille delegati presenti e quasi tre minuti di applausi appassionati. Ma il suo non è stato un addio: «Non sarò né tutore né mentore, rimarrò tra voi».

La revoca entro il '94
Falsi invalidi Cinquemila perderanno la pensione

A PAGINA 18

Napoli, giallo internazionale
Aglì arresti da 7 mesi due spie «senza volto»

VITO FAENZA
A PAGINA 12

non farò l'eremita», ha spiegato. C'è chi sventila la proposta di farlo presidente. Il Congresso a fine anno, dovrà decidere. A fine giugno invece, sarà nominato il nuovo segretario generale scontata - dopo l'accoglienza ricevuta venerdì dall'assemblea - l'elezione di Sergio Cofferati. Buone notizie per la Cgil arrivano intanto da Torino dove si sono concluse le votazioni per l'elezione delle nuove rappresentanze sindacali unitarie alla Fiat Mirafiori la più grande fabbrica italiana: su 16.000 votanti oltre il 50% ha scelto la Fiom-Cgil.

M. COSTA E. RISARI B. UGOLINI
A PAGINA 17

Medicine senza ricetta

Per il farmacista torna il rischio del carcere

ROMA. Allarme in farmacia dopo la decisione della Camera di bloccare il decreto legge che moderava le sanzioni previste per i farmacisti che vendono medicine senza ricetta. La preoccupazione riguarda i casi limite: quelli ad esempio dei malati di diabete che hanno urgente bisogno di insulina. «Potrebbe scapparci il morto e allora» dichiara un farmacista romano. Con le vecchie norme chi commette infrazione rischia la chiusura del locale, multe salatissime e l'arresto. «Il decreto è stato bocciato per inesperienza».

dice la Federfarma - Non hanno capito che si trattava di misure dettate da forti necessità. Quelle norme devono essere riproposte». Proteste anche da parte dei politrasfusi infettati da trasfusioni che rischiano di perdere gli indennizzi. «Sarebbe l'ennesima beffa per queste super vittime», afferma l'immunologo Ferdinando Aiuti. Il ministro Costa ha annunciato un altro decreto. Non c'è pace in farmacia. Piaccia o non piaccia i cittadini vanno protetti anche dai tumulti del Parlamento».

DELIA VACCARELLO
A PAGINA 8

Francesco Rutelli «Clinton e la nuova Roma»



RACHELE GONNELLI
A PAGINA 2

Giglia Tedesco: «I due amici Enrico e Tonino»



DANIELA QUARESIMA
A PAGINA 11



CHE TEMPO FA

Predappio e Frisco

HA SUSCITATO molto clamore - fortunatamente - la mesta sortita del candidato fascista (parola precisa da usare con scrupolo - precisione) Piero Buscaroli editorialista del *Giornale* contro i «froc» i giornali di questa settimana se ne sono occupati ampiamente, e tra le risposte più intelligenti e umane mi duole dover segnalare quella di Giampiero Mughini sull'*Indipendente*. Aggiungo solo una cosa. Sull'ossessione fallita dell'italietta Littoria ha già scritto memorabili pagine il conservatore europeo Carlo Emilio Gadda in *Eros e Priapo* (chissà se Buscaroli l'ha letto). Il culto di Mussolini - sottintende o addirittura esplicitava la natura «cazzona» patriarcale e ipervirile del comando. Per raccapriccio di Buscaroli dirò che questa patologica sovranità del fallo è riscontrabile oggi proprio in certe orride manifestazioni della cultura gay nordamericana. Predappio e San Francisco unite nel machismo. Posto che in campo sessuale ciascuno è libero di fare come crede, va detto che in tutte le culture del Sommo Pene etero e omo, ciò che non compare è il senso del ridicolo. [MICHELE SERRA]



L'anno che verrà
Lucio Dalla
La mia banda
suona il rock
Ivano Fossati
Quattro cani per strada
Francesco De Gregori
Una donna per amico
Formula 3
C'era un ragazzo...
Gianni Morandi
Grande figlio di puttana
Stadio
Compagno di scuola
Antonello Venditti

MERCOLEDI' 8 GIUGNO
LA SECONDA CASSETTA

L'Unità
GIORNALE + CASSETTA L. 3.000